

Il comitato gestione Mse fa il consuntivo dello strumento creditizio. Industria più attiva del commercio

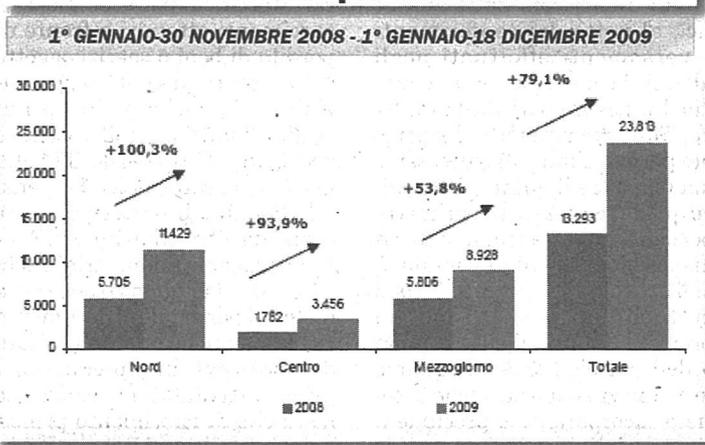
Un salva-impresе da 4,5 miliardi

Boom di aiuti dal fondo di garanzia. A Nord il 48%, a Sud il 38

DI LUIGI CHIARELLO

Che la crisi finanziaria sia stata pesante da reggere, lo si capisce anche dalle performance del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Nel 2009 ha erogato oltre 4,5 miliardi di euro, con un aumento di domande, rispetto al 2008, del 103%, mentre i finanziamenti richiesti sono cresciuti del 212%. Si tratta di un andamento, che ha registrato una forte accelerazione negli ultimi mesi del 2009: con un +225% delle domande presentate a dicembre 2009, in rapporto allo stesso mese del 2008. A conti fatti, allentando la morsa del credit crunch, la leva finanziaria gestita dal dicastero dello Sviluppo economico è intervenuta a supporto di 24 mila aziende. Con operazioni di controgaranzia, garanzia diretta e cogaranzia. A sciorinare i dati è l'Osservatorio del Comitato di Gestione del fondo. Con cifre che dipingono anche un quadro significativo della distribuzione territoriale dei risultati: il 48% delle operazioni interessa im-

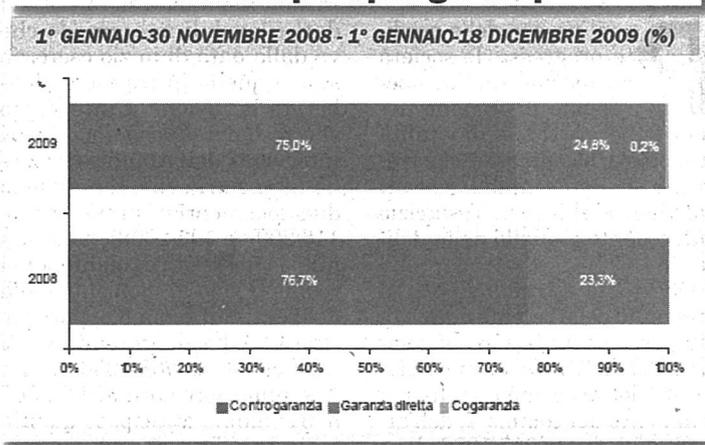
Domande accolte per area territoriale



prese del Nord e il 38% quelle del Mezzogiorno. A dall'analisi per settori emerge un dato di rilievo: è il comparto industriale quello che registra il trend di crescita più interessante per lo strumento (+12%), con una quota privata di operazioni garantite (43,6%), che supera quella del settore commercio (43,3%). Seguono i servizi (12,2%). Si tratta di performance che non spuntano dal nulla. Alcuni correttivi hanno dato impulso al Fondo di

garanzia sin dal gennaio 2009: l'ampliamento della dotazione a 1,6 miliardi di euro sino al 2012; l'estensione del fondo alle imprese artigiane; l'aggiunta di una sezione speciale per il settore trasporti e cooperative. Il Comitato di gestione ha, poi, revisionato di recente i criteri di valutazione degli asset delle pmi; cosa che ha di fatto allargato il raggio d'azione dello strumento, aumentando il numero di imprese che possono accedere

Domande accolte per tipologia di operazione



al sostegno creditizio del fondo. Inoltre, a fine dicembre '09, c'è stato un ulteriore incremento di risorse disponibili che ha portato in dote al Fondo 250 milioni di euro. Si tratta di risorse ricavate dai fondi europei, finalizzate a sostenere ed incentivare le pmi del Mezzogiorno sui versanti innovazione ed energie rinnovabili. E il futuro del fondo di garanzia? Il ministro allo sviluppo economico, Claudio Scajola, lo traccia così: «Nel

2010 continuerà ad affiancare le imprese puntando su un'ingegneria finanziaria che va dal nazionale al regionale. Creeremo», annuncia, «una rete di formazione e informazione sul Fondo perché vogliamo che le imprese lo riconoscano come strumento di cui sfruttare tutte le potenzialità; così da avere consapevolezza per affrontare in maniera ferma il rapporto col sistema bancario».